

BILANCIO SOCIALE 2020

**Auser Federazione Alto Adige APS
Vssh Dachverband Südtirol VFG**

Iscritta nel registro provinciale delle APS/VFG
con decreto N. 1193 del 27.01.2020

Presidente: Elio Fonti

Ore di volontariato: 1.587,50

AUSER FEDERAZIONE ALTO ADIGE APS								
AFFILIATE								
ODV				APS				TOTALE
1				1				2
SEDE	SOCI	DONNE			UOMINI			TOTALE
		F	F	F	M	M	M	
		Italiana	Tedesca	Altro	Italiana	Tedesca	Altro	
BOLZANO	Volontari	55	2	0	50	5	0	112
	Ordinari	303	16	4	133	3	0	459
MERANO	Volontari	4	3	0	4	0	0	11
	Ordinari	23	7	1	18	2	0	51
LAIVES	Volontari	5	1	0	4	0	0	10
	Ordinari	15	1	0	10	0	0	26
TOTALI		405	30	5	219	10	0	669

ORE VOLONTARIATO	
CENTRO AUSER BOLZANO ODV	7199,50
CENTRO AUSER INSIEME APS	2654,00
AUSER FEDERAZIONE ALTO ADIGE APS	1587,50
TOTALE	11441,00

LA RIORGANIZZAZIONE DI AUSER/VSSH

Il **Centro Auser Bolzano**, associazione di volontariato, costituita il 25 gennaio 1993 e iscritta nel registro provinciale delle ODV dal 1° giugno 1994, è stata affiancata dal **Centro Auser Insieme**, costituita il 28 maggio 2019 e iscritta nel registro provinciale delle APS dal 21 gennaio 2020.

La prima associazione continuerà ad organizzare il trasporto solidale, il volontariato nelle case di riposo, in ospedale, il circolo di animazione in sede e la compagnia domiciliare. La seconda gestirà l'attività del turismo sociale e dei balli attraverso convenzioni con una o più agenzie di viaggi.

Infine, per uniformarsi a quanto previsto dagli art. 2 e 20 dello Statuto nazionale, i soci dell'ODV e dell'APS hanno dato vita all'**Auser Federazione Alto Adige**, costituita il 28 maggio 2019 e iscritta dal 27 gennaio 2020 nel registro provinciale delle APS.

Auser Federazione Alto Adige rappresenta l'articolazione provinciale dell'**Auser nazionale** con il compito di centro regolatore svolgendo il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema a rete dell'Auser in provincia di Bolzano (Il Centro Auser Bolzano ODV e il Centro Auser Insieme APS sono affiliate ad Auser Federazione Alto Adige APS). Compete alla Federazione la responsabilità della gestione del tesseramento e della corretta amministrazione delle risorse. Inoltre è titolare dei rapporti con le istituzioni ed i soggetti della programmazione e della progettazione sociale, nonché degli accordi, delle intese e delle convenzioni, all'interno del proprio territorio. In tale ambito può delegare ad una affiliata questa titolarità. Pertanto la Federazione svolge il compito di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema, avvalendosi anche del sistema informatico unico per la registrazione delle attività, dei bilanci e del tesseramento.

Contemporaneamente a questa riorganizzazione gli statuti delle tre associazioni sono stati resi compatibili con le norme previste dalla Riforma del Terzo Settore.

Questa nuova struttura ci permetterà di guardare con ottimismo al futuro. Da una parte le sezioni di Merano e di Laives, quando saranno in grado di operare con le proprie forze in autonomia, potranno costituirsi in circoli autonomi con un proprio statuto e un proprio organismo dirigente, affiliandosi alla Federazione provinciale. Dall'altra, in sinergia con lo Spi/Lgr, possiamo cominciare a pensare di radicarci sul territorio provinciale dando vita a circoli autonomi a livello comprensoriale e a livello comunale, anch'essi affiliati alla Federazione provinciale.

Facendo seguito alle decisioni assunte dal Congresso Auser del 17 marzo 2017 il Comitato Direttivo, nella seduta dell'11 aprile 2017, ha approvato la costituzione del **Circolo Culturale "Club Ipazia"** ispirato alla figura della matematica, astronoma e filosofa neoplatonica, vissuta a Alessandria d'Egitto tra la fine del IV secolo e l'inizio del V secolo dopo Cristo. La sua uccisione da parte di una folla di cristiani in tumulto l'ha resa un simbolo della libertà di pensiero.

La promozione della cultura è una dimensione fondamentale per poter perseguire gli obiettivi di fondo per cui Auser esiste, ma assume un valore generale per la qualità della vita delle persone, la salvaguardia della coesione sociale e il rafforzamento dei legami di solidarietà sociale e intergenerazionale.

In questo senso, la fondazione di un vero e proprio Circolo Culturale affiliato ad Auser Federazione Alto Adige può e deve essere l'occasione per aumentare l'offerta di servizi, di attività e di aggregazione che l'associazione offre alla sua base "naturale", gli anziani, per valorizzare il loro ruolo e il loro protagonismo sociale.

Ma per conseguire ulteriori risultati rispetto alle tante cose che già si fanno, l'Auser deve avere l'ambizione di creare un punto di riferimento originale anche per chi normalmente non si rivolge ad essa. Non è certamente facile se si pensa, ad esempio, che, nella sola Città di Bolzano, si svolgono ogni anno centinaia e centinaia di iniziative culturali di tutti i tipi e che, spesso, ci si trova nell'imbarazzo di dover scegliere tra due, tre, quattro avvenimenti concorrenti. Certamente la sede Auser inserita in un contesto come quello del quartiere Don Bosco può e deve avere una funzione originale. Ma sono necessarie anche altre cose.

In primo luogo costruire alcune collaborazioni stabili con altre associazioni e istituzioni che inseriscano le nostre iniziative in circuiti generali: le biblioteche istituzionali, l'ARCI, l'ANPI, altre associazioni e circoli, tanto per fare alcuni esempi.

In secondo luogo, se il Circolo culturale deve essere un nuovo affiliato ad Auser Federazione Alto Adige, questo vuol dire che le sue attività avranno alcuni filoni principali, iniziative rivolte principalmente ai soci, magari, su richiesta, in particolare, incontri su salute, sicurezza, ecc., eventuali servizi legati ad altre istituzioni culturali e iniziative più generaliste, come incontri e dibattiti con protagonisti della vita pubblica e della cultura, proiezioni di film, piccoli spettacoli, rassegne stampa con direttori dei giornali. Gli eventi dovrebbero essere espressione di una programmazione annuale.



INSIEME, PER COSTRUIRE IL FUTURO.

 **auser**
La cittadinanza non ha età

LEGGE PROVINCIALE SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Su pressione delle associazioni di volontariato Auser, Anteas e Ada e dei Sindacati dei pensionati locali la Provincia autonoma di Bolzano nel mese di agosto 2020 ha avviato il percorso per approvare la legge sull'invecchiamento attivo. Si tratta di un progetto ambizioso e trasversale che vede come protagonisti la Provincia e i suoi Assessorati (sociale, sanità, edilizia, lavoro) e i Comuni ai quali spetta un ruolo centrale nell'attuazione concreta. Obiettivo della nuova legge sono la salvaguardia di un ruolo attivo e dell'autonomia delle persone anziane nell'ambito dell'abituale contesto sociale e della propria abitazione, rafforzando e aiutando le famiglie qualora emerga un bisogno di cura. Particolare attenzione va posta alla formazione delle badanti e ai familiari che svolgono questo delicato compito. Sono previsti progetti per la partecipazione alla vita sociale per contrastare la solitudine e prevenire così la depressione e l'insorgenza precoce della demenza senile. Un altro obiettivo è l'utilizzazione a favore della collettività delle conoscenze e dell'esperienza degli anziani attraverso il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e del volontariato. Qui va però fatta particolare attenzione per evitare sovrapposizioni con il lavoro remunerato e possibili contrasti con gli Enti previdenziali e prevenire gli infortuni. Necessaria anche una copertura per i rischi contro terzi. Positiva invece l'istituzione del difensore della terza età a cui vanno conferiti poteri veri.



Da una prima lettura della bozza di legge, che è tuttora in fase di elaborazione, emerge che le richieste delle associazioni di volontariato e dei sindacati sono state in parte recepite. Rimangono però le incertezze sul ruolo futuro delle associazioni di volontariato e del sindacato, che non può esaurirsi nella nomina di una rappresentanza nel Tavolo di regia per la promozione dell'invecchiamento attivo. Dopo l'approvazione della legge si apre infatti la partita vera con l'avvio dei

progetti concreti, che deve vedere protagonista chi rappresenta i pensionati e le associazioni di volontariato interessate.

Sono punti per noi centrali che avranno bisogno di ulteriori approfondimenti tra politica, Terzo Settore e sindacato. Ci sono anche altri punti che hanno bisogno dopo la presentazione ufficiale di essere approfonditi e discussi prima dell'approvazione della legge da parte della Giunta e del Consiglio provinciale.

Riteniamo questa legge comunque una buona base di partenza e siamo disponibili a portare il nostro contributo per possibili miglioramenti.

CONGRESSO

Siamo consapevoli che questa epidemia virale ci complicherà l'intero percorso organizzativo del Congresso ma, contemporaneamente, ci permetterà di svolgere i lavori in un periodo in cui l'intero pianeta è alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo che riesca a garantire sostenibilità sociale, economica e ambientale. Come Auser dovremo ripensare l'intera organizzazione delle nostre attività facendo tesoro dell'esperienza fatta durante questa epidemia e delle nuove regole che la riforma del Terzo Settore ci impone. L'obiettivo è quello di svolgere i lavori in un clima costruttivo, di dialogo e di coesione, che sappia elaborare linee guida che mettano in condizione la nostra associazione di affrontare le prossime difficili sfide che ci attendono con serenità e rinnovata capacità professionale. Questa è la ragione per cui il documento congressuale viene affiancato dall'aggiornamento del nostro Progetto Sociale che, arricchito dalla discussione congressuale, sarà il documento finale che la platea congressuale nazionale voterà alla conclusione dei lavori. Sarà un rinnovato Progetto Sociale che impegnerà l'intera associazione per i prossimi quattro anni, che definirà come l'Auser diventa una grande rete nazionale del Terzo Settore, finalmente, riconosciuta. Il nostro congresso si svolgerà nella fase più critica della vita del nostro paese che, duramente colpito dall'epidemia, ha bisogno urgente di rilanciare sanità, scuola e welfare sociale, creare nuovi posti di lavoro e infrastrutture che ci mettano alla pari con gli altri paesi europei e dovrà farlo in fretta. Il rischio è che questa crisi, se non viene affrontata con serietà e capacità, aumenti le disuguaglianze, dovremo avere la capacità di ricostruire una nuova centralità dei concetti di "lavoro" e "sociale".

"Il lavoro" come primo diritto costituzionale, elemento fondante della libertà e della dignità della persona. "Il sociale" come un serio ripensamento del modello di sviluppo e di welfare. Dobbiamo elaborare nuovi codici etici e valoriali partendo dai contenuti universali che hanno animato e poi scandito la scrittura della nostra Carta Costituzionale, atto fondamentale della nascita della Repubblica e della ricostruzione post-bellica.

Preso atto che le attuali condizioni epidemiologiche che il paese sta attraversando, insieme alla poca conoscenza digitale dei nostri associati, rendono estremamente difficoltosa la convocazione delle assemblee di base sia in presenza che in remoto l'intero percorso congressuale verrà così riprogrammato:

congresso Centro Auser Bolzano ODV e congresso Centro Auser Insieme APS, da concludersi entro il mese di luglio 2021 utilizzando con le belle giornate anche convocazioni in spazi aperti;

congresso Auser Federazione Alto Adige APS, da concludersi entro il mese di ottobre 2021;

congresso nazionale da tenersi entro il mese di novembre 2021.

I congressi saranno preceduti da videoconferenze per i gruppi dirigenti e per tutti i volontari divisi in piccoli gruppi per discutere i documenti congressuali.

